



D
A
N
T
E

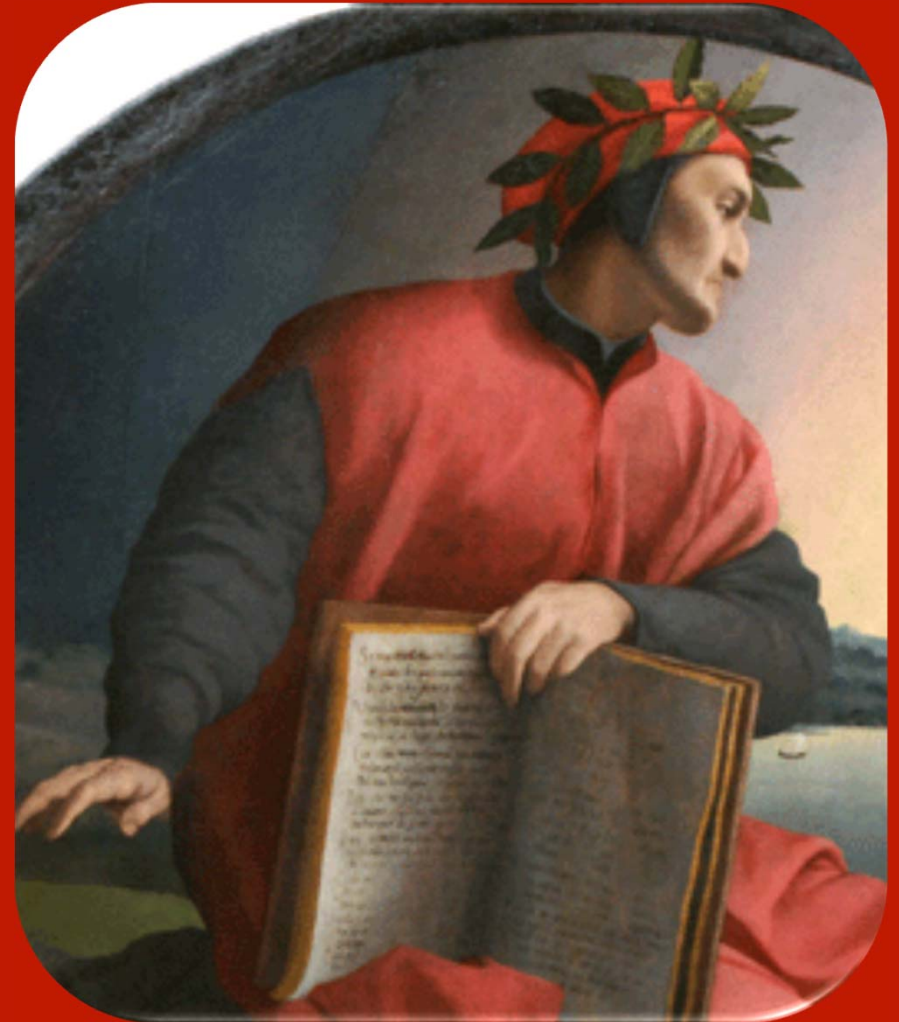
7

A
L
I
G
H
I
E
R
I

0

0

Dante Alighieri fu un poeta, politico, studioso di filosofia e teologia. Nacque nel 1265 a Firenze e morì a Ravenna nel 1321. Fra le sue celeberrime opere, una in particolare viene ricordata e studiata tutt'oggi: La Divina Commedia. Si tratta di un'opera formata da 3 Cantiche: l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso. Ogni cantica è formata da 33 Canti, tranne la prima (Inferno) che ne contiene 34 (la prima serve da introduzione).

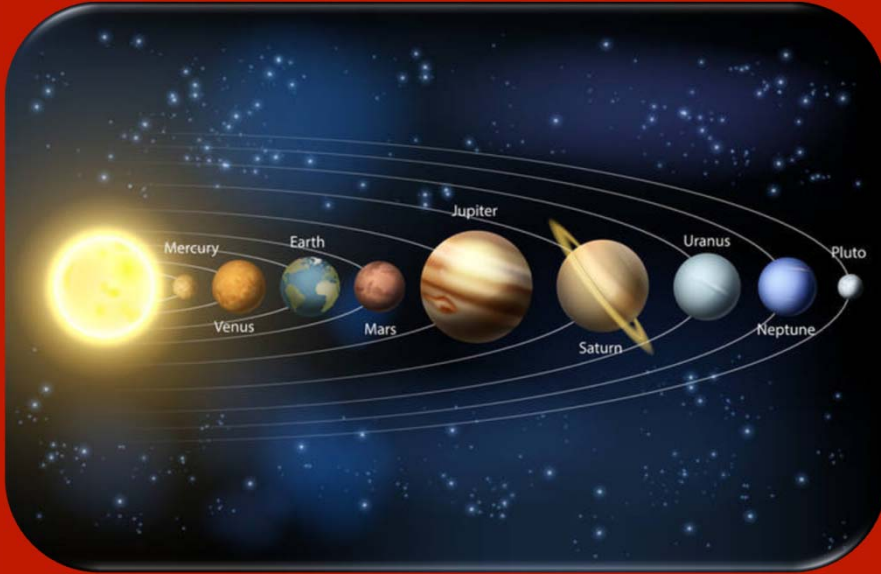




DANTE E LA SCIENZA

Dante credeva che la Terra fosse al centro dell'Universo e che i pianeti e il sole girassero attorno. Secondo il poeta la Terra era divisa in due emisferi: quello delle terre emerse e quello delle acque; tali emisferi erano divisi l'uno dall'altro ad ovest dalle colonne d'Ercole ed a est dal fiume Gange. Al centro della terra emersa si trovava Gerusalemme, e sotto, la voragine creata dallo schianto di Lucifero fino al centro della Terra.

IL SISTEMA SOLARE



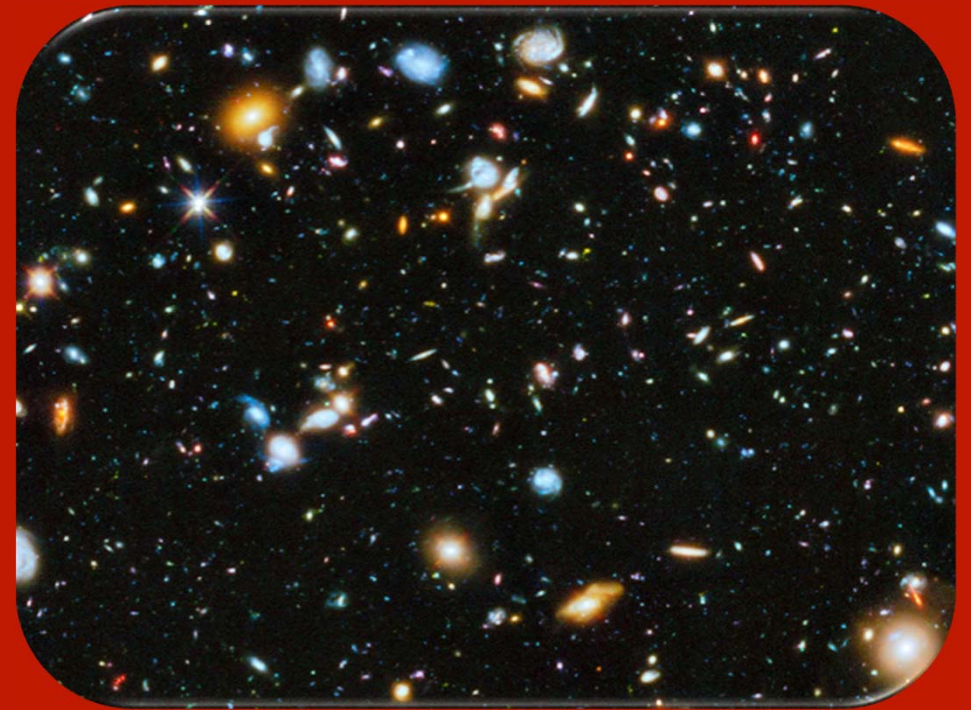
Il sistema solare è formato da 9 pianeti: Mercurio, Venere, Terra, Marte, Giove, Saturno, Urano e Nettuno e Plutone il quale è considerato un pianeta nano.



L'UNIVERSO

L'Universo è infinito ed è l'insieme tutte le cose che ci circondano, noi ne vediamo solo una piccolissima parte. E' formato da stelle che a loro volta formano le Galassie.

Intorno alle Galassie si trovano spesso pianeti e satelliti, che non producono luce.



LE STELLE

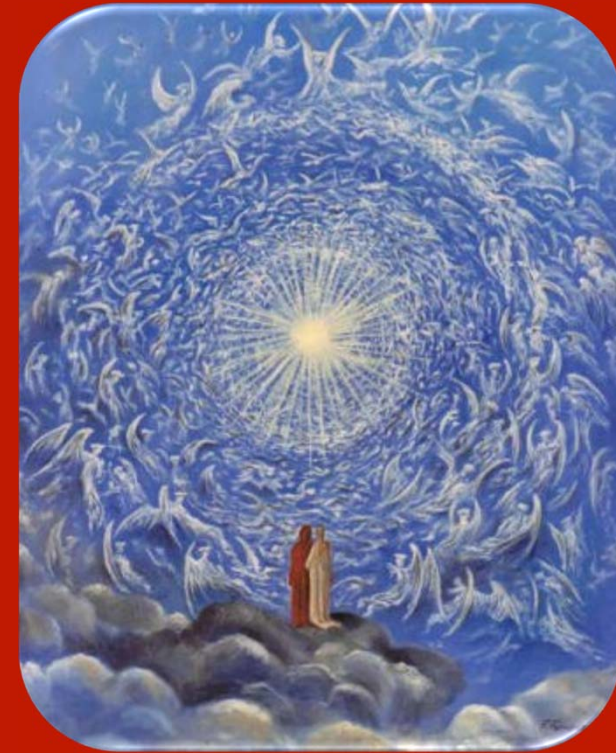
Le stelle sono dei corpi celesti che brillano di luce propria e sono formate da un nucleo chiamato Plasma, che genera energia attraverso una fusione nucleare. Tale processo trasforma l'idrogeno in elio (un gas più pesante). Le stelle hanno un proprio volume, temperatura, età, dimensioni etc...


Per fornire queste informazioni viene utilizzato lo spettroscopio.

Le stelle più grandi vengono chiamate giganti e supergiganti, mentre quelle più piccole chiamate nane.



Le stelle hanno sempre esercitato sull'uomo un fascino particolare e allo stesso modo hanno affascinato Dante. Nella sua opera, ogni cantica si chiude con un riferimento alle stelle come presagio di luce e speranza. L'ultimo verso dell'Inferno recita così: « E quindi uscimmo a riveder le stelle».



The background of the slide is a dark, abstract digital artwork. It features a central bright light source, possibly a star or a galaxy core, from which numerous thin, radiating lines extend outwards. The color palette is dominated by deep blues, purples, and magentas, with some lighter, hazy areas. The overall effect is that of a vast, cosmic space or a digital nebula.

Alunna: Lazzaro Romina

Classe: 1 A Artistico

Data: 03/12/2020